CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

presso il Ministero della Giustizia

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Comunicato stampa

Liberalizzazioni: Architetti, Consiglio Nazionale, "il Governo modifichi la norma sulle società tra professionisti con maggioranza del socio di capitale a rischio garanzie dei consumatori e automia dei professionisti

Roma, 27 gennaio 2011. " In fase di conversione del Dl sulle liberalizzazioni si corregga la norma sulle società professionali che è stata snaturata togliendo ogni limite alla presenza e ai poteri esercitati dai soci terzi di capitale, contraddicendo la logica della istituzione di una peculiare forma di società quale è, appunto, quella dedicata ai professionisti".

A chiederlo è il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

"E' irragionevole ed errato – secondo gli architetti italiani - consentire che il socio non professionista possa possederne la maggioranza, poiché le società tra professionisti devono – come indica la stessa Riforma delle Professioni - garantire autonomia professionale e tecnica. E' per questo motivo che nel resto d'Europa sono possedute, almeno in maggioranza, dagli iscritti agli Albi, in modo da rendere trasparenti gli assetti societari, e, allo stesso tempo, per dare certezze ai consumatori sul fatto che il professionista li garantisca nei confronti delle imprese e degli stessi fornitori".

"A questo proposito va poi ricordato – continua il Consiglio nazionale - che l'Unione Europea ha chiesto al nostro Paese di modernizzare la professione attraverso la creazione di società tra professionisti senza in alcun modo riferirsi alle società con soci di capitale di maggioranza che costituirebbero, di fatto, un'anomalia tutta italiana"

" Chiediamo al Governo – conclude - di correggere un errore evidente, ridando ratio alla norma, ai partiti che compongono la maggioranza di sostenere una misura che eviti conflitti di interesse, che salvaguardi i professionisti – soprattutto i più giovani - dall'essere assoggettati tout court al potere del puro profitto e che, soprattutto, tuteli le garanzie del consumatore".

Il Consiglio Nazionale chiede anche la possibilità di costituire reti Interprofessionali, sulla falsariga delle reti di impresa, poiché rappresentano un modello assai più moderno e adatto, rispetto alle tipologie delle società, alla specificità del lavoro degli architetti e alla realtà professionale italiana ed europea.

Ufficio Stampa

Silvia Renzi

tel. +39.338 2366914